

di intraprendere in considerazione la sua beatificazione. Nel 1995 le infermiere iscritte all'Associazione Cattolica delle Infermiere e Ostetriche si rivolsero al cardinale F. Macharski per iniziare sopra menzionato processo. Il Cardinale, che considerava Hanna "la coscienza della comunità infermieristica" accettò la domanda e dopo aver preparato tutti i documenti necessari, il 3 XI 1998 aprì il processo. Il Processo della beatificazione della Serva di Dio fu chiusa, al livello diocesano, il 30 XII 2002. I documenti del processo furono mandati alla Congregazione dei Santi presso la Santa Sede, dove continuano delle ricerche legate alla valutazione della sua santità di vita e dell'eroismo delle virtù della Serva di Dio Hanna Chrzanowska. Il risultato è stato il decreto di Papa Francesco del 30 IX 2015 che conferma le virtù eroiche di Hanna Chrzanowska.

Il 6 IV 2016 le spoglie della Venerabile Serva di Dio sono stati trasferiti dal cimitero di Rakowice alla cripta della chiesa di San Nicola a Cracovia.

Il 7 VII 2017 Papa Francesco ha annunciato il decreto di beatificazione della Venerabile Serva di Dio Hanna Chrzanowska, la cui base è stato il riconoscimento di un suo miracolo.

Il **28 aprile 2018** a Cracovia, Hanna Chrzanowska è stata proclamata Beata dal card. Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle cause dei santi, durante la liturgia concelebrata sul sagrato della basilica della Divina Misericordia a Cracovia.

PREGHIERA

Dio, Tu hai chiamato la beata Hanna per servire i malati, i poveri, gli abbandonati, fa', che quella, che con tutto il cuore ha risposto alla Tua chiamata, le sia concessa gloria degli altari e che il suo esempio continui a promuovere l'aiuto verso il prossimo. Dietro la sua causa degnati di conoscere la grazia che chiediamo con la fede e fiducia.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro... Ave Maria... Gloria...

Sulle grazie, ricevute dalla Beata Hanna Chrzanowska

Vi preghiamo di informare L'Ufficio

della Postulazione presso la Parrocchia

di San Nicola, via Kopernika 9, 31-034 Cracovia

e-mail: kancelaria@parafiamikolaj-krakow.pl

CROCE SULLA SABBIA

*Io non so quanto, mio Dio,
del tempo mi lasci ancora.
Forse non me ne andrò in bosco,
nel bosco dei pini.*

*Forse non arriverò a sentire
i canti celesti delle allodole?
Questa preghiera non la finirò,
Sulla terra il sole non lo vedrò,
Però forse la pioggia di oggi
Non avrà per me la fine?*

*O forse mi prepari ancora
Di anni lunghe file,
E i miei capelli ricoprirà
il Bianco come la prima neve?*

*La preghiera del Figlio Tuo
"Che la Tua volontà si avveri"
Non disprezzare in me, Signore,
Con me una silenziosa richiesta pende:
Che la mano della morte non cancelli
Nitidezza della mia vista,
Che con la gioia guardo
Ai Tuoi spazzi radianti:*

*Che morendo non pianga
Curva dal dolore umano,
Che mai più rivedrò
il verde sorridere!*

*Seguici lodato sul Tuo arcobaleno
E tra l'odore di lupino-
La Tua grandezza suona
il Coro degli uccelli e serafini!*

(dagli appunti di Hanna Ch.)

Associazione Cattolica delle Infermiere e Ostetriche Polacche

Filiale di Cracovia Via Kopernika 9, 31-034 Cracovia

<https://www.hannachrzanowska.pl>

N° del conto corrente PLN 26 2490 0005 0000 4530 5889 8887

N° del conto corrente EUR 79 2490 0005 0000 4600 1617 9380

N° del conto corrente USD 51 2490 0005 0000 4600 5530 1633

(all'indirizzo) Alior Bank

02-232 Varsavia, via Lopuszańska 38 d

BIC/Swift ALBPPLPW



BEATA

**HANNA
CHRZANOWSKA**

1902 – 1973

INFERMIERA

BEATA HANNA CHRZANOWSKA

Hanna Chrzanowska nacque il 7 X 1902 a Varsavia, in una famiglia riconosciuta per la loro cultura e per la scienza polacca ed anche per l'infermeria polacca. Suo padre Ignazio Chrzanowski fu un importante professore di letteratura polacca proveniente da una famiglia cattolica - proprietaria di molte terre in Podlasie - una delle regioni polacche. La madre Wanda, da nubile Szlenker, proveniva da una ricca famiglia evangelica di imprenditori di Varsavia. La sorella della madre, Sofia Szlenker fu la fondatrice dell'ospedale dei bambini a Varsavia e la direttrice della Scuola dell'Infermeria. Ambedue le famiglie erano famose per le loro attività di beneficenza. Nel 1910 i genitori di Hanna si trasferiscono a Cracovia, dove il professore I. Chrzanowski assume la presidenza dell'Università Jagellonica. Proprio a Cracovia Hanna effettua gli studi privati, dopo li continua presso la Scuola Media delle Suore Orsoline, terminandoli con il massimo dei voti e con lode, nel 1920. Dopo l'esame di maturità si iscrisse ad un corso di infermeria, per aiutare le vittime della guerra polacca - bolscevica. Sempre nel 1920 Hanna intraprende gli studi della lingua polacca presso l'Università Jagellonica. Con la notizia dell'apertura della Scuola d'Infermeria a Varsavia interrompe gli studi, lascia Cracovia, e si trasferisce a Varsavia nella nuova scuola, per poter dedicarsi definitivamente all'infermeria. Per Hanna, quella decisione fu molto importante, perché tracciò tutta la sua vita. Dopo aver terminato la scuola, nel 1924 parte con una borsa di studio prima per la Francia poi per il Belgio, dove approfondisce la sua esperienza scolastica, soprattutto nell'ambito dell'infermeria sociale. Negli anni 1926 - 29 lavora come istituttrice presso la Scuola Universitaria delle Infermiere ed Igieniste di Cracovia. Dal 1929 al 1939, Hanna Chrzanowska abita a Varsavia e redige una rivista mensile intitolata "Infermiera Polacca" - la prima rivista professionale per le infermiere. Pubblica diverse opere nel campo dell'infermeria, ma si dilettò pure a scrivere brani di letteratura. Lavorando per l'Associazione Polacca delle Infermiere Professionali partecipa attivamente alla preparazione della legge adottata dal Parlamento nel 1935, la cosiddetta "Legge dell' Infermeria." La suddetta legge viene considerata come una delle migliori nel mondo, perché regolamentava lo stato professionale delle infermiere ed restò in vigore in Polonia fino alla fine del XX secolo. Hanna Chrzanowska contribuì in maniera fondamentale alla fondazione del Sindaca-

to Cattolico delle Infermiere Polacche, nel 1937. L'inizio della II Guerra Mondiale provoca a Hanna molte emozioni spiacevoli e dolorose. Il 2 X 1939 muore la sua amata zia Sofia Szlenker durante i bombardamenti di Varsavia. Il 6 XI 1939 suo padre viene arrestato dalla Sonderaktion Krakau e deportato assieme agli altri professori nel campo di concentramento a Sachsenhausen, dove in breve tempo muore (il 19 I 1940). Nella primavera del 1940 muore a Katyń, ucciso dagli sovietici, l'unico fratello di Hanna - Bohdan. Sono pochi i familiari sopravvissuti. Nonostante le sue tragiche esperienze non si arrende. Già, all'inizio della guerra torna a Cracovia e comincia il lavoro di volontariato nel Comitato Polacco di Tutela, dedicando tutte le sue forze alla tutela dei rifugiati, dei carcerati, prigionieri e diseredati. Una tutela speciale la dedica ai bambini orfani, tra cui anche dei piccoli ebrei, cercandogli delle famiglie affidatarie e delle case sicure per la loro permanenza. Nello stesso tempo organizza diverse colonie estive e si occupa di nutrire bambini bisognosi. Lavora con molta dedizione, spesso rischiando la sua salute e la vita. La terribile esperienza della guerra rispecchia il suo sviluppo della vita interiore. È il tempo della ricerca spirituale, dell' appoggio in Dio, il momento per scoprire la forza della preghiera e il significato dell' Eucaristia. Quel tempo della maturità spirituale va accompagnata dalla formazione dell'atteggiamento evangelico di amore per il prossimo.

Dopo la guerra Hanna Chrzanowska comincia il lavoro nella Scuola Universitaria delle Infermiere e Ostetriche nel ruolo di responsabile del reparto dell'infermeria sociale. Con la borsa di studio parte per gli Stati Uniti, dove approfondisce la sua esperienza nell'infermeria domestica. L'esperienza acquisita la sfrutta organizzando l'infermeria presso gli ospedali e le case. Per molti anni insegna la metodologia dell'infermeria aperta nella Scuola delle Istruttrici dell'Infermeria di Varsavia. Come istruttrice ed anche educatrice insiste sull'educazione delle giovani infermiere nel servizio verso il malato, prendendo in considerazione non solo i suoi bisogni salutari, ma anche quelli spirituali con grande rispetto della sua dignità. Nel 1957 Hanna Chrzanowska diventa direttrice della Scuola dell'Infermeria Psichiatrica di Kobierzyn, un anno dopo va in pensione, in seguito ad una improvvisa chiusura e liquidazione della sede. Continua il suo lavoro nell'ambito dell'infermeria, partecipa attivamente alle mansioni nell' Associazione Polacca dell'Infermeria. Elabora un manuale che gode di un grande riconoscimento pubblico intitolato - "Infermeria nella aperta tutela della salute". Nel frattempo pubblica diversi articoli nelle riviste d' infermeria. Svolge differenti funzioni molto importanti nelle strutture scolastiche

e nelle istituzioni; Hanna Chrzanowska non nasconde le sue credenze religiose e un grande attaccamento verso i valori cristiani. Al contrario proprio, con la sua vita da' una chiarissima testimonianza di fede. Quel comportamento provoca un enorme riconoscimento e rispetto, soprattutto fra le sue studentesse e fra i collaboratori, nello stesso tempo facendo nascere riluttanza e repressioni da parte del potere comunista.

La pensione non significa per Hanna stato di riposo. Conosce di persona e sa per esperienza i problemi dei malati - soli, abbandonati e disabili, lasciati soli senza nessun aiuto. Seguendo la voce della sua ispirazione interna, organizzò per loro un professionale aiuto di infermeria, basato sulle strutture della chiesa e totalmente indipendente dall'inefficiente servizio statale della sanità. Con quel pensiero si rivolge al prete Karol Wojtyła, seguente vescovo di Cracovia, trovando nella sua persona una totale comprensione per i suoi piani. Con un reale aiuto morale e materiale da parte della chiesa, organizza diversi posti per infermeria parrocchiale a Cracovia e in tutta l'arcidiocesi. Dotata di una personalità carismatica concentra intorno alla sua opera un significativo gruppo di collaboratori e volontari. Fra di loro ci sono infermiere, suore, clerici, preti, medici, professori e studenti. Con il loro aiuto organizza per i malati dei ritiri che gli fanno ritornare la gioia e le forze per affrontare la vita quotidiana. Grazie ai suoi sforzi si diffonde la tradizione di celebrare la Santa Messa in casa del malato durante le visite pastorali. Hanna concentra e dedica molta attenzione all'ambiente infermieristico, prendendosi cura del suo sviluppo spirituale ed etico. Ogni anno organizza per loro diverse conferenze e ritiri. Diffonde accuratamente l'elaborato "l'Esame di Coscienza dell'infermiera". In tutti i campi Hanna Chrzanowska collabora con padre K. Wojtyła. Su sua richiesta, riceve dal Papa Paolo VI una medaglia "Pro Ecclesia et Pontifice".

La vita interiore di Hanna si forma secondo la spiritualità del Santo Benedetto - dal 1956 è suora nell'Abbazia di Tyniec. Servendo tutta la vita i malati e sofferenti si rende conto che quel servizio e proprio svolto in nome di Cristo.

Hanna Chrzanowska muore a Cracovia, il 29 IV 1973. Le solenni cerimonie funebri al Cimitero Rakowicki di Cracovia le dirige padre Karol Wojtyła. Nell'omelia funerale disse: "Grazie a te signora Hanna che hai vissuto in mezzo a noi(...) che sei stata per noi tutti l' incarnazione delle Beatitudini di Cristo, specialmente di quella che dice: "beati e misericordiosi". Le persone più vicine a Hanna testimoniano che in modo eroico adempiva al comandamento dell'amore per il prossimo. Per questo motivo, fra le infermiere di Cracovia nacque l'idea